



AT THE CROSSROAD
OF INEQUALITIES /
DISCRIMINATION

ESERCIZIO
PRATICO

Lungo i percorsi del privilegio

Nella traduzione dall'inglese del presente corso, abbiamo deciso di utilizzare il femminile sovraesteso. Nei casi in cui l'uso del neutro non è stato possibile, o nel caso in cui avrebbe appesantito in maniera eccessiva il discorso, abbiamo quindi usato la declinazione femminile per tutte le persone, sia al singolare che al plurale.

Numero di partecipanti:

fino a 20 partecipanti

Durata:

45-60 minuti (20 minuti per la parte pratica, 25-40 minuti per la discussione)

Requisiti per l'esercizio pratico:

- uno spazio dove le partecipanti possano allinearsi e muoversi
- carte dei ruoli stampate
- nastro adesivo, corda, bastone o oggetto simile per segnare una linea di partenza
- dichiarazioni per le educatrici (possono essere stampate o su un dispositivo elettronico)

Tipo di esercizio pratico:

gioco di squadra

Metodi utilizzati:

gioco di ruolo, riflessione di gruppo

Qual è lo scopo di questo esercizio pratico? Cosa vuole ottenere l'educatrice? Quali risultati può aspettarsi?

L'obiettivo dell'esercizio pratico *Lungo i Percorsi del Privilegio* è di mostrare alle persone partecipanti dove si trovano le dinamiche di potere in modo esplicito. Lo scopo dell'esercizio è avviare una discussione sulle complesse intersezioni di privilegio e marginalizzazione in modo meno conflittuale e più riflessivo. Le partecipanti apprenderanno che esistono disuguaglianze nella società, così come pregiudizi, stereotipi e discriminazioni correlati che permettono o impediscono a diverse membri della società di "avanzare". Attraverso il gioco di ruolo, le partecipanti potranno mettersi nei panni di persone con caratteristiche/circostanze diverse dalle proprie. L'esercizio pratico è un'opportunità per riflettere criticamente sulle nostre differenze e somiglianze. Serve come buon punto di partenza per ulteriori discussioni ed esercizi sulla discriminazione intersezionale.



Lo sapevi?

I vantaggi e i privilegi giocano un ruolo importante nel plasmare e perpetuare la discriminazione intersezionale. Alcuni gruppi godono di certi vantaggi e privilegi nella società. Questo permette a questi gruppi di beneficiare di più e ricevere un trattamento migliore rispetto ad altri gruppi. La discriminazione intersezionale si verifica quando qualcuno subisce più tipi di discriminazione contemporaneamente, con effetti moltiplicativi della discriminazione stessa. Questo si basa su differenze di genere, sociali, di etnia e altre. I vantaggi e i privilegi di cui godono alcuni gruppi a scapito di altri possono approfondire e complicare queste forme di discriminazione.

- **Consolidamento delle gerarchie di potere esistenti:** Le persone che hanno privilegi sociali, economici o culturali sono spesso in una posizione migliore per perpetuare e consolidare le loro posizioni di potere. Questo consolidamento del potere può portare alla continuazione e all'approfondimento della discriminazione contro coloro che non hanno tali privilegi. Ad esempio, i privilegi associati alle persone bianche (nelle credenze razziste alla "razza bianca"), all'eterosessualità o alla mascolinità possono aiutare a perpetuare le disuguaglianze sistemiche.
- **Mancanza di riconoscimento dei pesi dell'intersezionalità:** Le persone con certi privilegi possono essere cieche alle esperienze e alle sfide affrontate da coloro che non hanno tali privilegi. Questa mancanza di consapevolezza può portare a una mancanza di considerazione per i bisogni e le lotte delle individue che affrontano la discriminazione intersezionale. Questo rende le loro lotte per l'uguaglianza e la giustizia ancora più difficili.
- **Distribuzione diseguale delle risorse e delle opportunità:** I privilegi danno ad alcuni gruppi un migliore accesso all'istruzione, all'occupazione, all'assistenza sanitaria e ad altre risorse importanti. Questo crea e rende più profonde le differenze economiche e sociali tra i gruppi, che a loro volta influenzano le persone che affrontano la discriminazione intersezionale, poiché hanno meno opportunità di migliorare le proprie circostanze nella vita.
- **Mantenimento dello status quo:** I gruppi privilegiati sono meno motivati a cambiare il sistema esistente, poiché questo sistema li avvantaggia. Questo può portare a una resistenza attiva o passiva ai cambiamenti che potrebbero ridurre le disuguaglianze. Tale resistenza rende la lotta contro la discriminazione intersezionale più difficile e perpetua le ingiustizie sistemiche.
- **Influenza sulle decisioni politiche e sociali:** Le persone con privilegi spesso hanno più influenza sulle decisioni politiche e sociali. Questo significa che le politiche e le pratiche implementate possono essere progettate per proteggere o addirittura aumentare i loro privilegi, emarginando ulteriormente coloro che tali privilegi non li hanno.

Affrontare la discriminazione intersezionale richiede di riconoscere e comprendere l'impatto del privilegio e di lavorare contro un sistema che pone alcuni gruppi in vantaggio a spese di altri. Questo richiede uno sforzo consapevole per cambiare a livello individuale, istituzionale e strutturale, incluso riconoscere i propri privilegi e agire contro le disuguaglianze.



Piano dell'esercizio pratico

- Prima dell'esercizio pratico, stampa le carte dei ruoli e ritagliale. Ogni partecipante deve ricevere una carta. Prepara la stanza in modo che le partecipanti possano muoversi nella stanza partendo da un punto di partenza comune. Se necessario, dividi le partecipanti in gruppi. Ogni partecipante seleziona la propria carta dei ruoli dal mazzo. Invita le partecipanti a leggere la propria carta dei ruoli e a pensare alla persona che interpreteranno quando il gioco continuerà. Alcune caratteristiche/circostanze sono scritte sulle carte, mentre altre caratteristiche/circostanze devono essere attribuite ai loro ruoli dalle partecipanti.
- Per aiutarle nelle loro considerazioni, puoi chiedere loro di pensare alle seguenti domande:
 1. *Quanti anni ha la persona sulla tua carta?*
 2. *Di che genere è?*
 3. *Qual è il suo stato economico o lo stato economico della sua famiglia?*
 4. *Qual è la sua fede religiosa?*
 5. *Qual è il livello di istruzione che ha raggiunto?*
 6. *È impiegata?*
 7. *Quali credenze politiche ha?*
 8. *Qual è il suo orientamento sessuale?*
 9. *Qual è il colore della sua pelle?*
 10. *Ha una disabilità visibile o invisibile?*
 11. *Ha qualcun altro di cui prendersi cura oltre a sé stessa?*
 12. *Dove vive?*
 13. *Appartiene a un gruppo emarginato?*
- Le persone partecipanti non dovrebbero rivelare i loro ruoli alle altre. Invita le partecipanti ad allinearsi al centro della stanza. Sul pavimento, utilizza nastro adesivo, corda, bastone o altro oggetto per segnare la linea di partenza iniziale. Spiega alle partecipanti che per ogni dichiarazione che si applica alla persona della loro carta dei ruoli, dovrebbero fare un passo avanti o indietro, a seconda della dichiarazione che stai per leggere.
- Inizia a leggere le dichiarazioni. Fai una pausa dopo ogni dichiarazione letta. Le partecipanti dovrebbero muoversi in base alla dichiarazione. Non dare ulteriori spiegazioni o permettere interazioni tra le partecipanti mentre leggi. Dopo aver letto l'ultima dichiarazione, invita le partecipanti a guardarsi intorno e valutare i loro progressi (o la loro mancanza).
- Invita la partecipante che si trova in fondo alla stanza a presentare la persona della carta e a dare la propria opinione sulla sua posizione. Dì lo stesso alla partecipante che è prima (ha fatto il maggior numero di passi avanti).

- Invita poi le partecipanti a formare un cerchio per una discussione.
- Puoi guidare la discussione utilizzando le domande che seguono. Assicurati che tutte le partecipanti che vogliono esprimere la propria opinione abbiano l'opportunità di farlo.



Domande per la discussione:

1. *Perché alcune sono in fondo e altre in avanti?*
2. *Quale posizione ti ha sorpresa di più?*
3. *Come ti sei sentita in fondo quando altre avanzavano?*
4. *Come ti sei sentita avanzando davanti alle altre?*
5. *Quale dichiarazione ti ha fatto riflettere di più?*
6. *Se potessi aggiungere una dichiarazione, quale sarebbe?*
7. *Cosa vorresti che le persone sapessero su una delle tue identità, situazioni o difetti del tuo ruolo che ti hanno fatto fare un passo indietro?*
8. *La voce di quelle che hanno fatto solo pochi passi avanti, o nessuno, può essere ascoltata da quelle che sono in avanti? Come possono essere ascoltate?*
9. *Qual è la posizione di ciascuna partecipante in relazione alle altre?*
10. *La distanza tra le partecipanti simboleggia molte distanze effettive o disuguaglianze nelle comunità. Quali sono queste distanze (socio-economiche, culturali, rurali/urbane, politiche, di genere, di status, ecc.)?*



Dichiarazioni

1. Fai un passo avanti se hai occhi marroni (domanda di prova).
2. Fai un passo avanti se hai avuto o avrai l'opportunità di completare la tua istruzione.
3. Se la tua famiglia non sostiene il tuo stile di vita, fai un passo indietro
4. Se puoi muoverti senza paura di aggressioni sessuali, fai un passo avanti.
5. Se puoi mostrare affetto per il tuo partner romantico in pubblico senza paura di essere derisa o di subire violenza, fai un passo avanti.
6. Se sei soggetta a insulti, sguardi cattivi o derisioni in pubblico a causa delle tue credenze religiose, fai un passo indietro.
7. Fai un passo avanti se non ti preoccupi di avere abbastanza cibo nei prossimi mesi.
8. Fai un passo avanti se puoi guadagnare abbastanza denaro per una buona vita per te e i tuoi figli.
9. Fai un passo avanti se puoi decidere da sola se, quando e quanti figli avrai.
10. Fai un passo avanti se puoi ottenere un prestito bancario per avviare un'attività se lo desideri.
11. Se sei mai stata diagnosticata con una malattia o con una disabilità fisica o mentale, fai un passo indietro.
12. Se la tua famiglia non parlava italiano mentre crescevi, fai un passo indietro.
13. Se le tue festività religiose sono giorni non lavorativi, fai un passo avanti.

14. Se sei mai stata vittima di bullismo o presa in giro per qualcosa che non puoi cambiare, fai un passo indietro.
15. Se stai frequentando o hai completato i tuoi studi, fai un passo avanti.
16. Se il tuo aspetto esteriore è diverso dalla maggior parte delle persone intorno a te, fai un passo indietro.
17. Se sei sicura che i tuoi genitori potrebbero aiutarti/sostenerti finanziariamente se ti trovi in difficoltà economiche, fai un passo avanti.
18. Se hai una disabilità fisica o una malattia visibile, fai un passo indietro.
19. Se sei mai stata scoraggiata da un'attività o esclusa a causa della tua classe sociale, nazionalità, genere, disabilità, orientamento sessuale, identità di genere o espressione di genere, fai un passo indietro.
20. Se ti senti bene riguardo a come le tue identità sono rappresentate nei media o nella comunità in cui vivi, fai un passo avanti.



Carte dei ruoli

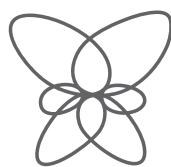
1. Una studentessa di 17 anni incinta che vive in un convitto in una grande città. Il suo ragazzo l'ha lasciata. Vuole diventare dottoressa. È cattolica.
2. Vedova di 45 anni, con tre figli (uno adulto, due minorenni), vive in una casa di proprietà nel centro città. Di professione è avvocatessa. Nel tempo libero le piace dipingere. Assume farmaci per problemi mentali.
3. Un uomo bianco di mezza età, sposato e con due figli. Vive in campagna. Due volte all'anno va in vacanza per una settimana (sci, mare) con la famiglia e gli amici. La sua auto si è rotta.
4. Uomo rom single di 55 anni. È disoccupato. Ha completato la scuola elementare. Si guadagna da vivere con lavori occasionali. È un bravo musicista autodidatta.
5. Dottoressa croata di mezza età, sposata, lavora in un collettivo maschile. Vuole dei figli. Nel fine settimana gioca a golf.
6. Migrante filippina che non parla italiano. Ha il diabete. Vorrebbe mandare i soldi guadagnati alla sua famiglia nelle Filippine.
7. Ragazzo di 15 anni con disabilità su sedia a rotelle che gioca a pallavolo. Frequenta il liceo. I suoi genitori si sono trasferiti dalla Francia prima che lui nascesse. La famiglia partecipa a rituali buddisti.
8. Rifugiato dalla Siria. Di professione è dottore. Non riesce a trovare lavoro in Slovenia perché non parla italiano. Ha la pelle scura. Attualmente lavora come fattorino, ma non è felice di questo lavoro.
9. Minore non accompagnato dall'Afghanistan. È attratto dai ragazzi. Vuole diventare addestratore di cani da soccorso. Parla bene l'italiano.
10. Una ragazza lesbica di 23 anni con disturbo da deficit di attenzione che vive con la sua fidanzata nella capitale. Nei fine settimana vanno in montagna con i loro parenti. Vivono in un appartamento in affitto.
11. Padre sordo di mezza età in una famiglia con udito regolare. È impiegato a tempo determinato. L'azienda è in fallimento. Lui e la sua famiglia si sono trasferiti dalla Serbia dieci anni fa.

12. Una ragazza rom di 14 anni che dovrà lasciare la scuola quando i suoi genitori le troveranno un marito. Non vuole sposarsi, ma continuare gli studi all'università.
13. Infermiera di mezza età che si prende cura della madre anziana oltre che della sua famiglia. Ha convinzioni politiche di sinistra. Dopo aver partecipato a proteste per una posizione migliore delle infermiere, è in conflitto con la sua famiglia che ha convinzioni di centro-destra. È sposata con un americano.
14. Pilota di successo di 40 anni. La sua vista ha iniziato a peggiorare, ma non lo ha ancora detto a nessuno. La sua famiglia cattolica ha notato cambiamenti, ma è riuscito a convincerli mentendo di non avere problemi.
15. Una studentessa di 16 anni che indossa il velo. È attratta da ragazze e ragazzi. Vive in una famiglia musulmana rigida. Occasionalmente fuma marijuana con i suoi amici.
16. Ragazzo albanese di 10 anni. I genitori non parlano italiano. Non ha molti amici a scuola. I suoi voti in lingua italiana sono bassi. Eccelle negli sport e nelle belle arti.
17. Donna di 30 anni che non vuole figli. Sebbene sia musulmana, non indossa il velo. Non beve alcolici. Lavora in una discoteca come cameriera.
18. Uomo di 70 anni diventato cieco. Sua moglie è morta. Vive in una casa fatiscente in campagna perché non può permettersi una casa di riposo. Si affida all'aiuto dei vicini.
19. Attivista gay che partecipa ai pride. I suoi genitori sono divorziati. Sua sorella è morta per complicazioni durante un'operazione. Ha fatto domanda per diventare insegnante in un collegio. Vuole diventare donatore di sangue, ma la legge lo vieta.
20. Uomo senz'atetto finito in strada a causa dell'abuso di droga. Ha un cane. Non ha terminato gli studi universitari. La settimana prossima inizierà a lavorare part-time in fabbrica.



Consigli per l'educatrice

- L'esercizio pratico è più efficace se viene svolto in un gruppo di massimo 20 partecipanti. Questo permette a tutte di esprimere le proprie opinioni. Se hai un gruppo più grande, prova a dividerlo in gruppi più piccoli e fai l'esercizio separatamente per ciascun gruppo. Se non puoi dividere in gruppi più piccoli, puoi duplicare alcuni ruoli (due o più partecipanti hanno la stessa carta dei ruoli). La duplicazione dei ruoli consente anche di discutere se tutte le partecipanti con lo stesso ruolo hanno deciso di avanzare (fare un passo avanti) o meno. Con un gruppo più grande, assicurati che ci sia abbastanza spazio per eseguire l'esercizio (tutte le partecipanti devono iniziare l'esercizio in una linea retta). Dai alle partecipanti abbastanza tempo per familiarizzare con i propri ruoli. Incoraggiale a pensare a tutti gli aspetti delle identità e delle circostanze di vita che influenzano l'individua dalla carta dei ruoli.
- L'esercizio pratico è progettato per una sessione, ma si consiglia, se possibile, di dedicare due sessioni. Concedi tempo extra per una discussione approfondita. Più grande è il gruppo, più tempo dovresti dedicare alla discussione. Questo permetterà a tutte le opinioni di essere ascoltate.
- Le domande per la discussione elencate sono solo per assistenza e guida. Ti incoraggiamo ad aggiungere le tue, e soprattutto a rispondere ai commenti delle partecipanti.



AT THE CROSSROAD
OF INEQUALITIES /
DISCRIMINATION

Esercizio è parte del corso di formazione online *“La discriminazione intersezionale nel lavoro con le persone giovani”*, preparato da Forum for Equitable Development in collaborazione con i partner di progetto Zavod Global, Nosotras Onlus e Asociația Pro Democratia. Finanziato dall’Unione Europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell’Unione Europea o dell’Agenzia Nazionale. Né l’Unione Europea né l’Agenzia Nazionale possono esserne ritenute responsabili.